

**La percezione.** L'80% delle piccole aziende romane pensa che non ci sia stato un aumento della sicurezza generale

**Licenze facili.** La diffusione dei negozi «compro oro» rappresenta un caso emblematico nell'ambito del riciclaggio

INTERVISTA

Ranieri Razzante Presidente Aira

## «Centri commerciali a rischio»

■ Denunce per riciclaggio in netto aumento rispetto a quelle per reati associativi. Nel biennio 2009-2010, secondo la relazione del prefetto Giuseppe Pecoraro alla Commissione parlamentare Antimafia, i reparti del Lazio hanno svolto 59 indagini, denunciato 174 soggetti (di cui 16 arrestati) e sequestrato beni e disponibilità finanziarie per 26 milioni. A parlarne è Ranieri Razzante, presidente dell'Associazione italiana responsabili antiriciclaggio (Aira) e consulente della Commissione parlamentare antimafia.

**Quali sono le attività più a rischio riciclaggio a Roma e nel Lazio?**

Sicuramente il commercio e le attività legate al turismo, come alberghi e ristoranti. Il caso del Café de Paris ne è testimonianza emblematica. Non vanno dimenticati i settori ortofrutticolo e ittico, dove la malavita si è infiltrata gestendo la logistica e gli approvvigionamenti attraverso capitali illeciti da reinvestire.

Indagini ancora in corso, e quindi non citabili, fanno poi pensare che proventi della criminalità organizzata vengano reinvestiti anche in attività legate ai centri commerciali, dove spesso la frequenza degli acquisti non è tale da consentire a un'attività di mantenersi.

**La relazione del prefetto di Roma sottolinea come le denunce per riciclaggio siano in aumento rispetto a quelle per i reati associativi.**

Si tratta del sintomo più lampante che la criminalità trova terreno fertile nella capitale, grazie alla concentrazione commerciale elevata e a una congiuntura economica difficile per commercianti e imprese, costretti a vendere a chi ha liquidità facile.

**Tra gennaio 2010 e settembre 2011, sono state rilasciate 272 licenze per aprire negozi Compro Oro, con un aumento del 18 per cento.**

I Compro Oro sono un caso emblematico nell'ambito del riciclaggio. Pur senza crimina-



**Antiriciclaggio.** Il presidente Ranieri Razzante

**NUOVI CANALI DEI CLAN**  
**«La malavita gestisce gli approvvigionamenti e la logistica nei settori ortofrutticolo e ittico»**

lizzare un'intera categoria, per aprire un punto vendita bastano 24 ore: è sufficiente la sola licenza della questura. In passato l'Aira ha lanciato un allarme specifico - e più di noi ha fatto il Prefetto - perché le attività legate all'oro sono a ri-

schio, laddove il Compro Oro onesto viene costretto a vendere l'attività alle mafie oppure - al contrario - attraverso prestanome utilizza denaro frutto di attività illecite.

**Nella relazione del prefetto vengono citati anche i Money transfer e gli invii verso la Cina.**

I maggiori fruitori dei Money transfer sono di etnia cinese e in molti casi proprio questi canali di trasferimento di denaro - e non le banche, quasi del tutto ignorate, nonostante abbiano creato prodotti finanziari ad hoc - vengono utilizzati per spedire all'estero o in patria proventi di attività, quasi sempre di natura commerciale, che spesso sono il risultato di attività di riciclaggio di denaro. Per evitare i controlli, le operazioni si parcellizzano verso mittenti spesso inesistenti. Non bisogna dimenticare, inoltre, che la mafia cinese è legata a doppio filo con la criminalità organizzata italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA